



Santuario del Carmine



Incontro sul Vangelo della XXXI domenica del Tempo Ordinario, anno A

Invochiamo lo Spirito perché ci illumini, per capire la Parola

Lettura del Vangelo: Mt 23, 1 – 12

[In quel tempo] ¹ Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli ² dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³ Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. ⁴ Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. ⁵ Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; ⁶ si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, ⁷ dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente.

⁸ Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹ E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. ¹⁰ E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. ¹¹ Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; ¹² chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.

Spiegazione

Nota liturgica

Struttura del vangelo di Matteo e contesto del brano

Parole chiave e struttura del brano:

- [Introduzione] Folla – suoi discepoli;
- [Autorità dei successori di Mosè e loro ipocrisia] Cattedra di Mosè – seduti – scribi e farisei; praticate e osservate – dicono; non agite – loro opere; dicono – non fanno; legano – fardelli – pesanti – difficili; pongono – spalle – nemmeno – un dito; tutte – opere – ammirati; filatteri – frange; posti d'onore – primi seggi – saluti – rabbi;
- [Fraternità cristiana] Ma voi; uno solo il Maestro – voi tutti fratelli; uno solo il Padre – celeste; uno solo il Maestro – Cristo; tra voi – più grande – servo; si esalterà – umiliato; umilierà – esaltato.

Significato

Domande di approfondimento

1. Noto in me delle incoerenze tra il dire e il fare? Posso chiamarle per nome? Cosa mi insegnano?
2. Riesco a farmi servo degli altri? In cosa? Cosa significa nella mia vita umiliarmi per essere esaltato?
3. Cosa ho capito di nuovo sul ministero e identità di Gesù?
4. Cosa posso cambiare in concreto in me, a partire da questo brano?

Condivisione libera

Invochiamo lo Spirito, perché ci aiuti a vivere la Parola capita

Invocazione a Maria